

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditt. A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 15 Gennaio 1909

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI.** - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 11

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul creata obstringamur amore:  
Quae deum mundum vincit et ipsa modo  
suaque Archiep. Utiner.

## COSE A POSTO

In questi momenti - scrive giustamente l'Avvenire d'Italia - è più che necessario un po' di sangue freddo: il terremoto che scuote le case di tutta l'Italia, e parecchie ne abbatte, non deve annebbiare il nostro criterio. Succedono cose, proprio ora, che non si debbono lasciar passare sotto silenzio, e che dimostrano come i cattolici abbiano ancora da superare con poche difficoltà, per riuscire a sventare quella corrente di anticlericalismo che si andava preparando sotto sotto.

Re. Vittorio, sbarcando a Messina, al sindaco che gli va incontro grida: *Lei se ne vada, perchè è fuggito nell'ora del pericolo.* Ora, il sindaco di Messina non è affatto fuggito, ha anzi, prima dell'arrivo del Re, disatteso delle persone, salvandole da certa morte, ed ha domandato l'aiuto dei marinai russi per spegnere l'incendio del Municipio. Chi ignominiosamente è fuggito è il prefetto Trincheri: ma questi è fratello del prefetto Arcivescovo; e così si dà da intendere al Re che il primo è un eroe, e il secondo un vile, il Re crede, punisce, e il popolo commenta.

Il ministro Mirabello caccia i preti dalla corazzata Regina Elena, e si fa poi a calunniare il clero, dicendolo assente dai luoghi ove si sofferiva. I preti cacciati da lui, i quali egli credeva non avrebbero avuto il coraggio di fittare, lo sbugiardano sui giornali, e lo invitano ad aver la faccia di ribattere parola. E il Mirabello è ministro dello Stato; e da tutte le parti si alzano i apprezzamenti contro di lui, che ha lasciato per quarantotto ore la squadra italiana inerte davanti al disastro, senza dare neppure un bicchier di acqua ai morenti di sete fra le macerie.

La Croce Rossa, alla quale i cattolici italiani hanno donato milioni, perchè il suo scopo era, o doveva essere, quello di raccogliere i feriti in tempo di guerra o di calamità, e che ricorre anche oggi tanto spesso all'opera finanziaria e morale di tanta signora, le quali non si sognano affatto di rinnegare la loro fede, la Croce Rossa, per affermazione di parecchi giornalisti che si trovano sul luogo del disastro - giornalisti di diversi partiti - ha impedito a preti di confortare moribondi.

Ora, la pietà per i derelitti, l'orrore del disastro, il dolore per le vittime, il lutto della Patria non possono talmente annebbiare la nostra intelligenza dall'impedirci di scorgere che quel movimento antireligioso ed anticlericale, che non pochi fra i nostri credevano arrestato dagli accordi che erano intervenuti fra conservatori cattolici, è invece continuato e si è intensificato, sino a portare la nota più triste - e si potrebbe dire: turpe - nel disastro nazionale che tutti ci affligge. Fino a che sono i rossi ed i verdi, i sovversivi cioè ed i massoni, i quali non contenti appunto di quell'ordine di cose che si è venuto stabilendo per il bene comune, si accaniscono contro di noi, e fanno dimostrazioni, e si dichiarano sempre più nostri nemici, noi comprendiamo l'atteggiamento, e cerchiamo di fronteggiarlo - o almeno dovremmo cercare di farlo - con una azione ed una organizzazione più intensa. Ma in questi tre casi, così disperati ma così eloquenti, sono appunto gli organi del Governo, i più alti rappresentanti di quella politica, che abbiamo detto di sopra, i quali s'abbandonano alla lotta contro di noi, nel modo più ingiusto, e se vogliamo più basso; e toccandoci proprio in ciò che noi abbiamo di più caro: la libertà di coscienza, il nostro essere di cattolici.

Non vedere questo, sarebbe un volere accacciarsi col proprio dito; lasciar correre, significherebbe essere disposti a sostituire la nostra dignità non solo, ma la nostra fede a considerazioni, che per quanto valore possano avere, non cessano di riguardare cose contingenti, mentre qui si tratta di interessi superiori ed eterni, ed intangibili. E' certo che i cattolici non possono in modo alcuno rassegnarsi a sapere che i loro figli in guerra saranno lasciati morire come cani sulle ambulanze o negli ospedali; è certo che non possono rassegnarsi a sapere che là dove si soffre e si muore, là un rappresentante del Governo sarà di sentinella per allontanare coloro che da Cristo hanno avuto in eredità tutti i dolori della terra; è certo che non possono rassegnarsi al fatto che l'intrigo può insinuarsi e giungere fino a piedi del trono, ed essere causa di ingiustizia e di disordine, non soltanto al colpito.

Troppo sarebbe comodo domandare il silenzio o l'acquiescenza, colla scusa dell'oragria che passa sulla Patria; ed intanto approfittare proprio di questa ora per fare i primi esperimenti di un'azione antireligiosa ed anticlericale, che tradiscono accorci presi, sistemi che si vanno forse ordinando, in vista di un futuro prossimo. Per quanto i cattolici italiani siano soggetti a lasciarsi impressionare ogni qualvolta si parli loro di carità, di convenienza, di non turbare l'ora solenne, tuttavia darebbero prova di una cecità colpevole, se si lasciassero prendere all'amo. Appunto davanti a questi fenomeni, che ci dicono come popoli e governi meditano cose inani, come tutto è quaggiù contingente, come ci sono dei doveri che si deb-

bono adempiere a costo dei più grandi sacrifici, che c'è una giustizia divina a cui dovremo rendere conto non soltanto della nostra vita privata, ma della nostra vita pubblica, del nostro essere di cittadini, di elettori, di fautori di questo o quel programma amministrativo o politico; appunto per ciò noi riteniamo che nessuna ora sia più propizia di questa perchè i cattolici aprano gli occhi, si scuotano, si irreggimentino, non prestino facile orecchio a tutti coloro che li lusingano nell'amor proprio o nella vanità, per farli strumenti dei loro progetti; e impediscano con una azione concorde, costante, efficace, illuminata questa prostituzione del paese alla massoneria, questo trionfo dell'ingrigo, della camorra, del tornaconto, questa corruzione di ogni organismo dello Stato.

Buoni cittadini, sudditi leali, sostenitori dell'ordine sociale abbiamo il diritto di trovare nei pubblici poteri una corrispondenza franca e sincera. Se questa non c'è, se tutto si riduce soltanto a sapere in che modo ci si può ingannare meglio, allora noi non possiamo dare il menomo aiuto ad un ordine di cose che si deve ridurre ad essere la sepoltura della nostra libertà di coscienza, la lotta contro le nostre credenze, la persecuzione contro il clero.

Noi abbiamo il diritto che alla nostra cooperazione sincera degli anni scorsi, e che può continuare, risponda l'azione tutrice del potere esecutivo e dei suoi rappresentanti, in tutto ciò che è in piena armonia collo Statuto del Regno. L'osservanza di questo diritto dobbiamo imporre colla nostra forza: questa non può essere il frutto che della nostra organizzazione. Stringiamo le file: è il momento di fare da senno.

## Notizie Vaticane

**Le offerte.** - Le offerte pervenute direttamente al Papa a pro dei danneggiati dal terremoto ascendevano a tutt'oggi a Lire 1.083.812.13.

**Al Vescovo di Tarbes.** - A significare la sua sovrana soddisfazione per le compiute feste dell'Immacolata a Lourdes, il Santo Padre ha fatto pervenire a mons. Schœpfer, vescovo di Tarbes, una lettera molto lusinghiera con la quale si congratula con l'illustre prelato per l'esito felice dei festeggiamenti che hanno sorpassato qualsiasi aspettativa, e che sono indice della grande pietà e devozione dei cattolici del mondo verso la bianca Regina dei Pirenei.

**Il congresso eucaristico.** - Dal quattro all'otto agosto in Colonia si terrà il congresso internazionale eucaristico sotto la presidenza di quell'arcivescovo cardinale Fischer. Si è costituito il comitato composto di 150 persone.

## Dov'era il Clero? Che fece il Clero?

Di un'intervista chiesta a proposito dell'opera del Clero al prof. Zumbo di Reggio Calabria, il Corriere d'Italia così riferisce: «Per quanto riguarda il Clero della diocesi cui io appartengo respingo sdegnosamente le accuse di inazione fatte dall'on. ministro, perchè i superstiti si sono adoperati in ogni modo, e come il dovere di cittadini e di sacerdoti loro imponeva.

Le citò un fatto: il primo telegramma inviato da Reggio recante notizie certe e precise sull'avvenuta distruzione di questa città fu inviato precisamente dal vicario capitulare mons. D'Attola al vostro Corriere affine di far conoscere le condizioni di Reggio e dei paesi devastati dei dintorni. Or bene mons. D'Attola fece trenta chilometri a piedi per spedire quel telegramma, nel giorno stesso del terremoto!

I primi a muoversi nella mattinata del 28 e di iniziare attivamente e coraggiosamente l'opera di soccorso furono gli studenti superstiti del nostro seminario che compirono numerosi salvataggi. Così pure la prima infermeria che sorse a Reggio si costituì sotto il portico dell'Arcivescovo, dove è morto il deputato Tripepi assistito da due sacerdoti.

Il Clero si è moltiplicato per accorrere da ogni parte. Il nostro vicario ha diviso i preti incolti spargendoli per vari paesi ed inviandoli qua e là a portare soccorsi non solamente spirituali ma anche materiali; ed in non pochi comuni di montagna, trascurati da tutti, fu precisamente il Clero che recò primo la parola consolatrice d'incoraggiamento e l'aiuto materiale in viveri, coperte e medicinali, raccogliendo i feriti e provvedendo all'opera più urgente di soccorso».

Riferito poi come molti paesi di montagna completamente distrutti, furono dimenticati dal mondo tutto assorto dalla distruzione di Reggio e Messina, racconta:

Fui prima ricevuto dal cardinale segretario di Stato Merry del Val e poi dal Santo Padre al quale ho diffusamente riferito delle miserevoli condizioni delle nostre popolazioni. Il Papa, che mi è apparsa vivamente commosso di tante sciagure, si interessò moltissimo della nostra regione, dei danni arrecati dal terremoto, dei feriti, dei paesi distrutti, specie dei comuni di montagna. Egli mi ha raccomandato di

fargli inviare direttamente a Roma i feriti di questi paesi, ed ha promesso di accogliere nei seminari romani gli studenti di teologia reggini perchè possano proseguire i loro studi.

Affinchè si possa provvedere ai bisogni più urgenti ed il Clero possa rispondere alle richieste di aiuti che da ogni parte giungono, il Papa ha messo a disposizione di mons. D'Attola una ingente somma per la distribuzione dei soccorsi.

Infine il Santo Padre mi ha detto di portare al Clero ed ai sacerdoti reggini una parola d'incoraggiamento, sollecitandoli e spingendoli a compiere il loro doveroso apostolato di carità cristiana.

## Sulla destituzione del sindaco di Messina

L'Avvenire di Catania pubblica questa lettera diretta dal signor Antonino Sparacino, reduce da Messina:

**Ill.mo Signor Direttore.**

In un numero scorso del suo pregiato giornale, era annunciata la destituzione del comm. D'Arrigo da Sindaco della città di Messina, per avere abbandonata la città nel momento del disastro.

Vero è che il Sindaco fu destituito, ma è una preta calunnia l'affermare che abbia abbandonato la città.

Diciamo piuttosto che della gente abbia voluto approfittare del momento per sfogare odii antichi.

Il Sindaco ha abbandonato il suo posto? S'interrogano i superstiti della via 1.º Settembre, nonchè un gruppo di clericali ed il brigadiere di pubblica sicurezza sig. Campanella, che agli ordini del Sindaco prestavano i primi soccorsi.

L'ho visto io stesso quel caro uomo, col cuore straziato, entrare nel cortile dell'Episcopio, dove erano più di cento superstiti, dare uno sguardo doloroso al fratello, confortare i feriti ed uscire frettoloso per la città ed accorrere dove maggiore era il bisogno, e questo per l'intera giornata del lunedì.

Il martedì poi con alcuni proli e generosi soldati russi riuscì ed isolare il fuoco al Municipio.

Questo posso io affermare per i due giorni che sono stato a Messina, e prego sia pubblicato per la verità.

Con tutta stima ecc.

## Sul luogo di dolore

**La vita a Messina e a Reggio.**

**Messina, 14.** - Cireliano carrozze e carri in discreto numero. Al porto si continua a caricare casse di agnuni.

**Reggio Calabria, 14.** - Stamane, per disposizione del commissario prefettizio, nel Comune cominciarono a funzionare le cucine economiche gratuite e si sospese la distribuzione gratuita dei viveri. Si procede alacremente alla costruzione delle baracche per gli uffici della provincia.

**I fondali dello stretto.**

**Roma, 14.** - Da parte delle regie navi continua la verifica dei fondali nei vari punti dello stretto di Messina. Si lavora altresì per migliorare le condizioni dei fari e del faro della punta Pizzo.

**Il terzo treno.**

**Roma, 14.** - Stamane è giunto a Roma il terzo treno-ospedale del Sovrano Ordine di Malta, appartenente alla sezione di Milano e proveniente da Catania e Villa San Giovanni, dove ha raccolto complessivamente 150 feriti, 80 circa dei quali sono stati lasciati a Napoli. Tal treno si componeva di 27 vagoni, ed era diretto dal conte Gralli, di Milano.

**Il Tribunale Militare.**

**Reggio Calabria, 14.** - Ieri il Tribunale militare condannò a sette anni di reclusione Rosario Altomonte, incaricato di porto, che trovavasi in possesso di 13.000 lire delle quali non seppe giustificare la provenienza.

**L'opera della commissione pontificia.**

**Roma, 14.** - Il Corriere d'Italia dice che i commissari pontifici hanno pressochè terminato il loro giro di informazioni e di soccorsi per le città devastate della Sicilia e presto passeranno in Calabria per proseguire la loro benefica missione. I primi soccorsi in denaro, inviati in questi giorni dalla S. Sede, dietro le informazioni, hanno già raggiunto la cifra di 400.000 lire.

**Le sorelle del Papa visitano i feriti.**

**Roma, 14.** - Oggi nel pomeriggio le sorelle e la nipote del Papa si sono recate all'Ospedale pontificio di Santa Marta a visitare i feriti ivi ricoverati per i quali hanno avuto parole di conforto.

**La geniale iniziativa di Mons. Morabito?**

**Roma, 11.** - Il Corriere d'Italia ha ricevuto oggi da Mons. Morabito, vescovo di Mileto, il seguente telegramma:

«Con l'approvazione e l'aiuto del Santo Padre edifizierò a Polistene, in località buona, dove ottima è l'acqua, dei padiglioni apposti a costruzione adattata ai pe-

ricoli del terremoto, per un grande orfanotrofio agricolo ed industriale per gli orfani calabresi.

**Per la dispensa viveri.**

**Messina, 14.** - Si è costituito un comitato composto dell'arcivescovo D'Arrigo, presidente, dal deputato Micheli, vice presidente, dal conte Zileri e dall'avv. Parretta, membri, cui si affideranno gli indumenti e i viveri da distribuirsi fra i superstiti. Il censimento dei superstiti attualmente in città, è quasi terminato. Il tempo è sempre cattivo. Stanotte vi furono frequenti acquazzoni, e si è avvertita una scossa di terremoto, accompagnata da rombo.

Poi che all'on. Mirabello, ministro della Marina, è piaciuto domandarsi dove fosse il clero e che cosa il clero avesse fatto a Reggio e a Messina - a noi piace domandare dov'è e che cosa ha fatto l'on. Mirabello. E la risposta è del tutto diversa da quella che i fatti hanno dato riguardo al clero calabro-siciliano. Di fatti, non sul campo del dolore, non sotto una tettoia e nel fango, non con un duro pane quadrivano in mezzo ai fratelli doleranti si trova l'anticlericale e sventato ministro; ma a Roma, dove banchetta allegramente coi marinai americani, ai quali si contenta di porgere - oh, faticosa fatica! - ringraziamenti per quello che i loro commilitoni han fatto e stan facendo sul luogo della devastazione e della morte.

## L'obolo della carità.

Somma precedente L. 12852.08

Raccolte in Chiesa a Nogaredo di Corno	15.00
Parrocchia di Pasi di Prato (Ila off.)	1.50
Edmondo e parrocchiani Duomo di Cividale	30.00
N. N. Raveo	25.00
Parrocchia di Maguano	50.00
D. Giuseppe Monticelli	2.00
Cassiani di Strada (Ila off.)	6.00
Morsano	9.75
Famiglia Antivari	7.00
Talmassons-Torsa (Ila off.)	19.00
D. Giovanni Sinico, Cur. di Drenchia	5.00
Frazione di Trusgnè id.	8.40
» di Cras id.	12.00
» di Drenchia	19.40
» di Trinco, Zuoder,	
Crajo	33.65
Flambro	22.00
Vicario e popolo di Pradalis	15.00
Clero e popolo d'Ille Grazie	100.00
Donne dell'Osp. Esosti	23.60
Raccolte in Chiesa a Zampicchia-Quasolo	13.48
Maria Pignani di id.	0.50
Cappellano di id.	5.00
Pertegada	10.20
Gorgo	25.00
N. N.	0.40
Taipana	40.00
Carlino (Ila off.)	15.40
Montenari (Ila off.)	20.00
Comitato di S. Paolo di S. Vito al Tagliamento (Ila off.) (1)	1.00
P. roccchia di Montegiano	41.00
Confrat. del SS. Sacr. id.	5.00
Pia Ua. Madri er. id.	5.00
Giovinetti ricreatorio id.	4.25
Congr. Figlie S. C. id.	5.00
Passariano - Nobili Conti Silvia e Maniò Leonardo	100.00
Congregazione Francescana di Pantianico	6.00
Cappellano e popolazione di Cisterna	148.80
<b>Totale generale</b>	<b>L. 13693.41</b>

## (1) Rettifica.

Le lire 150 di prima offerta del Comitato di S. Paolo venne pubblicata con queste parole: ricevute dal signor Pittana Angelo. Il Comitato, che merita ampia lode per aver raccolto in un piccolo paese lire 151 e quattro sacchi di indumenti, è così composto: Angelo Pittana, il R. do Vicario, G. B. Mareschi, Driussi Driussi E., Driussi L. Il Comitato con a capo la banda cittadina diretta dal suo maestro A. Bissi, percorse il paese: tutti unanimi risposero all'appello del comitato ed in men che un'ora raccolse la somma di L. 150,25 ed una grande quantità di indumenti: il tutto fu tosto spedito a destinazione.

Il giorno due poi il Rev. do parroco ha celebrato nella chiesa parrocchiale una solenne funzione funebre a suffragio delle vittime a cui vi concorse commosso l'intero paese ove fu dalla locale scuola cantorum eseguita una messa di Requiem del Palestrini.

## Il secondo versamento.

Oggi, a mezzo della Rev. ma Curia, abbiamo fatto un secondo versamento di L. 7.000 (lire settemila) spedite a mezzo cheque della Banca d'Italia a Monsignor Bressan, segretario particolare di S. Santità.

Con le lire scimmia già versate, la somma complessiva dei due versamenti è di lire 13.000 (tredicimila).

## L'erario ed il terremoto

I risultati dell'esercizio finanziario in corso, dal luglio a tutto il dicembre furono: Per le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento L. 123.670.064, con una differenza in meno di L. 5.884.364.

Imposte sui fondi rustici L. 41.783.480, con una differenza in meno di L. 523.044. Imposta sui fabbricati L. 48.757.740, con una differenza in meno di L. 737.478. Imposta sui redditi di ricchezza mobile L. 136.857.922, con una differenza in meno di L. 11.781.874.

Tasse di fabbricazione L. 70.316.259, con una differenza in meno di L. 946.691. Dogane e diritti marittimi L. 148.941.057, con una differenza in più di L. 13.376.641. Tasse interne di consumo L. 39.876.741, con una differenza in più di L. 1.119.727. Tabacchi L. 137.321.586 con una differenza in più di L. 11.420.864.

Sali L. 40.728.038, con una differenza in meno di L. 80.094.

Lotto e tasse sulle tombole L. 43.669.980, con una differenza in più di L. 4.477.446. Totale L. 832.422.867, con una differenza in più di L. 35.479.937.

Nelle tasse sugli affari e di pubblico insegnamento, nelle imposte sui redditi di ricchezza mobile, nelle tasse di fabbricazione, nelle dogane e diritti marittimi, nei tabacchi e nei sali non sono comprese le provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Lire 35.479.937 in più nelle entrate. Se il secondo semestre dell'esercizio finanziario dovesse essere altrettanto - almeno - florido, si avrebbe un aumento totale nelle entrate, in confronto dell'esercizio 1907-1908, di L. 71 milioni. Questo aumento era previsto e venne annunciato dal ministro Carcano nell'esposizione finanziaria fatta alla Camera l'11 del dicembre scorso: dal luglio all'ottobre si aveva avuta un'entrata maggiore di 18 milioni, ed il solo mese di novembre veniva con un aumento di dieci milioni. Il dicembre ebbe quindi un aumento sulle entrate di circa 7 milioni, nonostante non vi fossero comprese le entrate delle provincie di Reggio e di Messina. Ciò dà a sperare che si raggiungano le maggiori entrate, in confronto dell'esercizio precedente di circa 70 milioni.

Ciò non ostante l'avanzo del 1908-1909 è previsto in sole L. 3.092.632. Questa magra previsione di avanzi dipende da due ragioni: la prima che aumentano le spese; la seconda per motivi politici. Aumentano le spese: la riforma di quasi tutti gli organici degli impiegati, di cui vennero aumentati gli stipendi, portò un aggravio nel 1906 di 62 milioni, cui vanno aggiunti altri 53 milioni per questi due ultimi anni.

E senza contare nuovi aggravii che verranno con l'aumento delle pensioni ai maestri, coi miglioramenti alle classi dei medici, ecc.. Naturalmente queste previsioni prescindono dal grande disastro nazionale siculo-calabrese.

In secondo luogo le previsioni sono magre per motivi politici. La situazione parlamentare del Governo è floridissima, e non ha bisogno di far previsioni ottime per consolidare la sua posizione. Egli pensa quindi all'avvenire. In un'altro giorno un notevole aumento del civano del bilancio in confronto delle previsioni è un ottimo puntello per il Governo di fronte alla Camera e di fronte al Paese. Il disastro calabro-siculo del resto - una delle tante imprevedute sciagure che possono toccare ad una nazione - dimostra che non si è mai troppo severi nelle previsioni.

Efficacissimo impulso all'aumento degli introiti darà quest'anno il dazio sul grano, causa la deficiente produzione nazionale, che già nel I.º semestre fece sì che il maggior aumento si abbia avuto nei diritti doganali e marittimi in L. 13.376.641.

Le cause dell'aumento del bilancio però non ci fanno troppo lieti. E' naturale che le cifre del bilancio d'uno stato, la cui popolazione cresce continuamente, siano in aumento: aumento di spese e di redditi. Ma noi vediamo che i redditi crescono solo nelle voci a) del lotto e delle tasse sulle tombole, b) dei diritti doganali e marittimi, c) dei tabacchi, d) delle tasse di consumo. Aumentano insomma i redditi di quelle voci che una sana, democratica, moderna amministrazione vorrebbe abolite, perchè talune, come il lotto, ed in parte il tabacco, segnano lo sfruttamento dell'ignoranza o della salute pubblica, altre rappresentano una tassa antidemocratica come quelle sul consumo e sui diritti doganali: quest'ultima segna inoltre la deficienza dell'industria e della produzione nazionale.

Calano invece i proventi delle tasse che, se una Nazione fiorisce, dovrebbero crescere; dovrebbero crescere anzi solo se le condizioni rimanessero stazionarie, per l'aumento automatico della popolazione. Calano i proventi delle tasse sugli affari, e di pubblico insegnamento, sui fondi rustici, sui fabbricati, sulla ricchezza mobile, sulle fabbricazioni, sul sale. E' da notarsi però che la diminuzione del reddito su alcune di queste voci è causata da savie leggi o disposizioni ministeriali di sgravio.

Il disastro calabro-siculo avrà una ripercussione non lieve sui redditi, oltre che sulle spese. Non solo perchè le due provincie colpite non contribuiranno ai redditi

**CASA DI CURA** per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Pordenone

14 gennaio.

La disciplina inesorabile nella Benemerita Arma. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Domenica sera (3 corr.) mi trovavo al salone Coiazzi, quando vidi i due carabinieri di servizio per l'ordine pubblico, chiamati dal signor Vincenzo Sellenati (figlio dell'egr. Procur. del Re); ed essendo ad essi vicino potei udire come questi raccontava ai medesimi che la sera precedente un tale lo inseguiva allo scopo di offenderlo. Pare anzi che il tale fosse armato di coltello. Il sig. Vincenzo Sellenati, caro ed egregio giovane, ben conosciuto da tutta Pordenone, invitò i militi al buffet ed abbenché questi, pur ringraziando, gentilmente declinarono l'invito pure dalla assistenza del S. Ilenati onde non usargli soverchia scortesia accettarono l'invito e... bevettero! Un superiore li vide, li redarguì e fece le sue rimostranze al Sellenati per l'invito dicendo: «quest'ultimo che li avrebbe puniti collo scudo di disciplina. Io non so se la minaccia abbia avuto effetto; ma mi domando se due disgraziati, condannati ad un lavoro forzato peggio di un ergastolo, debbano essere puniti perché accettavano un semplice bicchierino di cognac ben meritato dal figlio del Procuratore del Re.

Grazie dell'ospitalità e mi ceda. Festa del Beato Odorico. — Ricordiamo che ricorrendo domenica 17 corr. la festa del Beato Odorico, Patrono del Circolo giovanile, in Duomo, alla Messa solenne, don Annibale Giordani terrà il peneirico del Beato. Alle 4 1/2 al Teatro Sociale, gentilmente concesso, per iniziativa del detto Circolo avrà luogo l'annunciata conferenza illustrata da 60 proiezioni, e il raccolto andrà a beneficio dei colpiti dal terremoto di Sicilia e Calabria.

Mesta cerimonia. — Venerdì 8 corr. ebbe luogo il trasporto a questo Comitato la salma della distinta signora Domenica Dambrosi ved. Kuscher, suocera dell'egregio comm. Ferdinando co. Gialinà, Presidente di Corte d'Appello, decessa il giorno 3 a Peregà, ove seguirono i funerali.

Alla mesta cerimonia presero parte i parenti e gli amici intimi della spett. famiglia. Al comm. Gialinà e famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Ligosullo

12 gennaio

Polemiche. — Lessi lo sproloquio del Lavoratore Friulano intitolato « la discesa degli uni ed il susseguente scorno ». Motivato dell'articolo fu che un conferenziere socialista, Piemonte, venne a Ligosullo per fischiare e fu fischiatto. Impedito di tener la conferenza in scuola si rifugiò in una osteria ove non fu ad ascoltarlo che 4 o 5 da Ligosullo. Prevedendo lo smacco venne accompagnato dallo stato maggiore del socialismo di Treppo Carnico guidato dal Conte Barbarossa. Di più condusse seco una compagnia di suonatori, perché se non bastava la curiosità di veder le barbe rosse fossero attirati dal suono. E infatti la popolazione fu attratta, ma volle insegnare ai sedicenti maestri che anche a Ligosullo si sa suonare, e tale e tanta fu la musica che i rossi dovettero aspettar tarda notte per tema che i conti Cavo accompanassero i Conti Barbarossa a suon di musica e d'altro fino alla loro contea di Treppo.

Conte Cavo.

Maniago.

13 gennaio.

Circolo Ricreativo. — Domenica 17 corrente avremo la recita straordinaria a beneficio totale « Pro Calabria-Sicilia ». I giovani fiodrammatici del Circolo rappresenteranno il dramma I due sergenti. Si pronostica un bel concorso sia per lo scopo nobile e santo, sia perché da qualche tempo in paese non si ha un buon divertimento lecito ed istruttivo.

Ora poi che alla sala del Teatro ex-Zecchin vennero pure eseguiti certi lavori imposti dalla Commissione di Vigilanza sui Teatri, vogliamo sperare che il solerte Circolo di tratto in tratto vorrà farci godere i suoi modesti ma simpatici ritrovi.

S. Vito al Tagliamento

13 gennaio.

Scossa di terremoto. — Questa notte alla 1.45 furono avvertite due scosse piuttosto forti di terremoto in senso ondulatorio. La popolazione ne rimase alquanto impressionata. Qualcuno s'è alzato.

Incendio. — In una casa colonica dei fratelli Morassutti fu Paolo, nella frazione di Marignana, è scoppiato questa notte un incendio che si propagò considerevolmente per la mancanza d'acqua. Si dice che il fuoco continua ancora.

I militari per il presidio giungeranno qui fra giorni. Si sta cercando i locali.

Marsure di Aviano.

13 gennaio.

Mutuo Soccorso. — Si è costituita in Marsure di Aviano, per opera del parroco Don Angelo Burigana, una Società di Mutuo Soccorso fra uomini dai 15 ai 50 anni.

Sabato 2 corrente è stato discusso ed approvato lo statuto, e poi venerdì 8 si passò alla definitiva costituzione.

Speriamo che la Società entro poco tempo si farà forte perché conta ormai 280 soci e così potrà essere modello di tante altre società che si trovano nei paesi limitrofi.

Pontebba

14 gennaio.

La «Patria» e gli sciocalli anstriaci.

— In questi momenti di profondo cordoglio e di lutto nazionale fa profonda impressione il sentire certe voci stonate per, odio mal compreso, staccarsi dal plebiscito unanime di pietà e giovare della lettura per far della politica fuori di luogo.

Con ciò si vuol alludere alla posa assunta dalla Patria del Friuli, la quale pur di riempire comunque la vacuità delle sue pagine, in questi primi giorni dell'anno, ha ammonito ai suoi lettori alcunché di straordinario in due prose piene di livore e riboccanti di sciocalli e di tone all'indirizzo degli austriaci, tutti rei di un articolo, deplorevole parto di menti esaltate, comparso su certi giornali di Vienna.

Che ne dicano di grosse, come le hanno dette contro il Governo certi giornali di Sicilia in questa tragica confusione di ogni cosa, è compatibile; ma che ne dica di così fatte un giornale, che è lontano da quella tragicità e che pretende di rappresentare quella patria del Friuli, che manda ogni anno in Austria decine di migliaia di suoi figli a mendicare un tozzo di pane, raseata l'inverosimile. E poi se la Patria che manda i suoi «figli» a godere il sole del mezzogiorno d'Italia sbizzarrisce contro la Germania che pure non vuol mandar soccorsi, perché non fu aiutata alla sua volta nei suoi disastri minerari, pazienza; ma è fuor di luogo e stonata contro l'Austria in un momento in cui tutti i suoi giornali ne parlano con vivo interesse, ed enti privati e pubblici fanno a gara per mandare soccorsi. — Tale è l'impressione che la Patria si è riportata coi suoi articoli a Pontebba, dove pure nell'attuale circostanza è stata raccolta una buona offerta, e destinata a devolversi per le mani del del Sindaco di Pontebba a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Fauggls

14 gennaio

Funzione trigesimale. — Solenni ruscirono oggi le trigesimali esequie in suffragio del compianto D. Gio. Batt. Corrente, ex benemerito abate del Santuario di Ribis, che per sei lustri avea sostenuta la cura delle anime di questo paese di Fauggls. La vasta e bella chiesa, sorta principalmente grazie all'operosità sua indefessa, oggi tutta vestita a nere gramaglie pareva piangerne la dipartita, invitando i numerosi sacerdoti intervenuti, e quelli anche che non intervennero, e il popolo tutto di Fauggls, a prepararsi da Dio la pace sempiterna.

La messa solenne venne celebrata dal Rev. Mons. Arciprete di Palma e la musica, con accompagnamento d'organo venne eseguita, a dir il vero con lode, dalla cantoria del paese; prima delle esequie Mons. Arciprete ascese il pergamo e ben ricordò la bontà del cuore, la semplicità dell'animo e la disinteressata munificenza a pro della casa di Dio, dell'uomo del Signore, accennando principalmente alla chiesa del santuario di Ribis, a riformare il suo tempio, decorarlo e fornirlo, si de renderlo, come lo è, un vero gioiello. Venite, infine conchiuso colle parole della Chiesa, o Santi di Dio, accorrete o Angeli del Signore a prendere la sua anima, per presentarla al trono dell'Altissimo.

Anche questa manifestazione di affetto e di stima al compianto don Rita, e le preghiere innalzate a Dio per lui da tanti sacerdoti e da tutto un popolo, valgono a lenire il dolore del fratello dell'estinto, il buon signor Antonio, che in mezzo a tanto strazio, seppe dar esempio di cristiana rassegnazione.

Un confratello.

Manzano

14 gennaio.

Rettifica importante.

Ci mandano da Manzano la seguente che noi ben volentieri pubblichiamo: Per togliere ogni equivoco favorisca smentire recisamente quanto è scritto nella corrispondenza da Gemona inserita nel n. 13 corr., nella quale si dice che Sua Ecc. Mons. Foschini sarà il 24 corr. ospite gradito del Gemonesi, perché in tal giorno invece si troverà a Manzano, come fu stampato nel n. di martedì 12 corr. gennaio. Tanto per la verità.

Tarcento

14 gennaio.

Solenni onoranze alla salma del dott. Tam. — Nel pomeriggio d'oggi hanno avuto luogo i funerali del dott. Angelo Tami, mancato ai vivi in età di 77 anni, munito dei conforti religiosi. Era padre del nostro veterinario dott. Gino, del sig. Corrado segretario della congregazione di carità e del dott. Tomaso veterinario consorziale di Maniago.

Il dottor Angelo Tami era persona benemerita ad ogni ceto di persona, e la mesta cerimonia di oggi lo ha confermato. In altri tempi, copri cariche pubbliche elevate: era assessore municipale di Udine nel 1866, all'epoca dell'ingresso dell'esercito italiano; più tardi, fu sindaco di S. Giovanni di Manzano per molti anni. In una parola, pagò il suo tributo al suo paese.

Prese parte al funerale tutta la popolazione, con il Sindaco, la Giunta, la Congregazione di Carità, i rappresentanti i sodalizi locali ecc. Moltissimi i ceri ardenti.

Officiava Mons. Leonard Sbelz, parroco di Tarcento, assistito da altri sacerdoti della pieve. Nella nostra parrocchiale ebbero luogo

IL TERREMOTO di LISBONA nel 1755.

Il Padre Guido Alfani pubblica sul Marzocco di Firenze la seguente lettera scritta nel 1755 dal fiorentino Luigi Nicolini mercante residente a Lisbona:

Carissimo Fratello,

Lisbona, 4 novembre 1755 dalla campagna aperta alla misericordia di Dio per tutto il popolo Lusitano.

L'Onnipotenza ha scaricato il tremendo suo Potere e Giustizia contro la Città tutta e per leghe di sue Vicinanze, fino a quanto si sa fin ora, nel giorno memorabile di Tutti Santi verso le 10 ore della mattina con orribile Terremoto, colla rovina della Città e luoghi suburbani. Gli Templi di Dio furono gli primi a sepultare sotto le Rovine innumerevole mondo di Gente. Una sola Parochia, o sia Chiesa, è restata in piede: le case, edifici tutti per terra: la mortalità orrenda nella città, nelle campagne. L'Onnipotenza non soddisfatta ha ridotto quasi tutto a Pietra sopra Pietra, si è visto che mezz'ora dopo il Terremoto ha voluto mandar l'Angelo Distruttore, perché accendesse il fuoco che le Pietre medesime durucesse in cenere, fuoco che tuttavia dura.... Gli Tesori, le mercanzie perdute: gli negozianti tutti rovinati; le Dogane piene di ricchezze, sprofondate nel fiume. Infine, la mano di Dio è caduta a devastare, desolare, estirpare la memoria di Lisbona. Le miserie, le grida del Popolo, de' parenti degli amici di quelli che erano ricchi, il timore di non essere peranco soddisfatto l'Altissimo di sua Giustizia, pongono tutto in orrore, in clamori, in giusto timore di fame e peste. Il caso è tale.

E pure l'iniquità delle anime perse, in mezzo a tanti Castighi, ha commesso nondimeno in più rovine furti esecrandi, per quello che si sente. Io non posso spiegarvi che confusione è quà al presente; e solo permette Dio che in qualunque parte qualunque persona di qualunque sesso si riconosca vicendevolmente per Fratello, per Padre, per Figlio, tutto andando in comune. Il Re corre la campagna, grida al Popolo che non si abbandoni, che lo conoschino per padre, per fratello, per amico, per compagno, come ogni uno vole. Nel suo, tanto resta egli, come uno di noi, per tutto il commercio; nè è cosa rimediabile per anni e anni, mentre il fuoco tutto ha divorato e finisce di divorare.

Io son vivo per miracolo, la mia moglie e due figlie. La mia Agata maggiore morì sotto le rovine. E' un'anima innocente alla vista di Dio, che pregherò per me e i suoi parenti. Era angelo di vita, innocente e devota di N. Signora e, per quello mi disse la madre, morì col nome suo e di Gesù in bocca....

Caro Fratello, pregate per me e voglia Dio che la nostra Patria, il cui nome fuori vi dico essere scandaloso, non deva tostochè tardi subire l'estremo castigo; che questi ai Portogallo è l'unico dopo la nascita di Cristo. Avanti il terremoto ad aria serenissima oscurò il sole. Capitani di navi entrate hanno riferito lo stesso del mare. Il Capitano della nave Maria mio cognato che entrò a 24 ore a Genova sentì il terremoto e credè la nave affondata in alto mare, e l'albero di Maestra sortì dal suo posto.

I terremoti si sono continuati a sentire, e due volte questa notte. Tutto il popolo continua disperso e noi tutti all'inclemenza d'inverno. Il Re ha mandato nelle piazze a prendere tutti gli accompagnamenti di guerra per sovvenire a tutto il Popolo. Le malattie faranno ora maggior distruzione. Io non so cosa farò, se dovrò partire. I negozianti tutti rovinati pensano per ora così. Si vedrà il futuro. Salutate nostra Madre. Addio. Leggete al pubblico la lettera.

L. Nicolini.

Una rivoluzione nell'edilizia

Le case a buon mercato.

Tommaso Edison scrive una lettera, in cui, tra l'altro, dice:

Io vado ricevendo molte lettere riguardanti articoli di giornali nei quali si va descrivendo un tipo di casa in cemento, alla quale io sto ora pensando. Ma la maggior parte degli scrittori delle lettere m'ostenta di aver frainteso gli articoli ed io colgo questa occasione per spiegare esattamente ciò che io mi propongo di fare. Io fino ad ora non ho che un modello, che è in ragione del quarto della casa disegnata dagli architetti di N. Y. Durante questo inverno io costruirò armature in ferro e disegnerò i vari meccanismi con l'aiuto dei quali una cassa di proporzioni normali può essere costruita, quando le armature siano messe in opera. Alla fine del sesto giorno le armature in ferro possono essere rimosse e la casa sarà completa comprese le scale, le coperture, i bagni; e dopo altri sei giorni essa sarà probabilmente per essere abitata.

Per poter costruire questa casa con la spesa di un migliaio di dollari è necessario che essa sia fondata su terreno arenoso; perché il materiale scavato per fare le fondamenta è quello appunto ed il solo, che occorre per costruire la casa, oltre naturalmente, il cemento.

Il costo delle armature in ferro sarà di circa 25,000 dollari e quello degli altri meccanismi di circa 15,000 dollari. Ma con questa spesa, fatta una sola volta, si potrà costruire un numero illimitato di case.

Ma queste case non potrebbero essere costruite al suddetto prezzo un migliaio di dollari, quando e l'armatura e gli altri meccanismi occorrenti agli operai saranno impiegati senza interruzione, essi potranno costruire dalle 10 alle 12 case al mese.

I modelli che io ora sto fabbricando sono fatti in tal modo che uno solo di essi può essere usato per costruire sedici diversi tipi di casa.

(come non figurano per il mese di dicembre) ma per le ripercussioni commerciali, industriali e bancarie in tutta l'Italia. Non si può precisare cifre.

Come si sa i provvedimenti finanziari escogitati dal Governo si è di assegnare 30 dei 36 milioni sopravanzati dall'esercizio 1907-1908, e di aumentare di L. 0.02 ogni lira d'imposta dirette, sui beni rustici, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile.

Questa imposta non darà neppure trentamili di reddito in un anno: il provento sarà circa di venti milioni nel quinquennio solare 1909-1914.

Non sappiamo se questi provvedimenti basteranno, quantunque la carità contribuisca con uno slancio impareggiabile ed abbia superato già di molto e molto i dieci milioni previsti troppo grettamente da Luigi Luzzatti sul Corriere della Sera.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 14.

Pranzo marinaro. — L'ammiraglio americano Sperry ha offerto un pranzo in cui è intervenuto il ministro Mirabello.

Udienza. — Il Re ha ricevuto stamane in udienza il contrammiraglio Sperry, comandante della flotta americana, con quattro ufficiali.

Il terremoto a Stromboli. — Il Corriere d'Italia ha da Stromboli che i danni del terremoto colà superano quelli del 1905. La chiesa, per le cui riparazioni si erano spese 35.000 lire, è lesionata e lesionate sono le case, quantunque strette da catene; alcune sono inabitabili.

Consiglio di ministri. — Giolitti ritarda la sua partenza da Roma, partenza che forse avverrà domenica, dovendo ancora il Consiglio dei ministri riunirsi ripetutamente per deliberazioni di urgenza riguardanti i luoghi del terremoto.

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente adunato oggi.

Alla regina Elena. — Il Popolo Romano riceve da Berlino che l'Imperatore Guglielmo ha conferito l'ordine di Luisa alla Regina Elena in segno di ammirazione per la sua opera umanitaria prestata a Messina.

Il ministro Casana a Messina. — Da due giorni si trova a Messina in stretto incognito il ministro Casana andato per fare un'inchiesta sull'opera delle autorità militari e del generale Mazza al quale si sono in questi giorni fatti molti appunti. Il ministro ha raccolto molti reclami anche da militari.

Il Re firma. — Oggi ha firmato il decreto contenente le disposizioni — in relazione alla legge sui provvedimenti nei danneggiati dal terremoto — sull'addizionale per le tasse sulle successioni, registrazione di contratti, marche da bollo, carta bollata ecc. ecc.

NOTIZIE IN FASCIO

Il Tagliabè assicura che la Facoltà Italiana si istituirebbe solo provvisoriamente a Vienna. Più tardi si creerebbe una completa università italiana a Trieste.

Avendo la Turchia accettata le proposte dell'Austria che offriva 55 milioni come indennità per beni demaniali della Bosnia-Erzegovina, il boicotaggio è cessato.

Secondo un telegramma da Teheran le città meridionali persiane hanno seguito l'esempio di Teheran e si ribellano le uno dopo le altre.

Alla Camera francese, il presidente ebbe ieri nobili parole per l'Italia colpita dal grave lutto.

La Tribuna pubblica una intervista che un suo redattore ha avuto col nuovo ambasciatore turco a Roma Hakki Bey intorno alle relazioni italo-turche. Nei riguardi della Tripolitania l'intervistato ha affermato che una questione di Tripoli non è mai esistita nel senso politico della parola. Si tratta solo di una pacifica espansione commerciale e coloniale.

Alla Camera turca Kiamil Pascià ha fatto il suo primo discorso sulla situazione della Turchia riguardo all'interno e all'estero. Annunziò l'accordo conseguito con l'Austria. Le tribune erano gremiti. Assisteva anche l'amb. italiano.

La morte di Stefano Canzio

Genova, 14. — Alle ore 23.25, in seguito a bronco-polmonite, è morto all'ospedale, il generale Stefano Canzio.

Stefano Canzio aveva sposato una figlia di Garibaldi. Il nome andò perciò nelle beghe che travagliarono gli eredi del generale.

Il primo spozializio.

Olinto Bitetti manda da Reggio Calabria: Un particolare che meraviglierà molto, è il seguente: ieri si presentarono al commissario regio due giovani fidanzati, di condizione piccoli commercianti, chiedendo di essere uniti in matrimonio. Il Commissario, veramente sorpreso, non si sarebbe mai aspettato di dover compiere una simile lieta funzione, ora che tutto sembra debba esser pianto e lutto.

Contento tuttavia del gentile diversivo, acconsentì all'unione dei due giovani che avevano fretta di partire per andare a stabilirsi altrove.

Così, senza veli, senza fiori d'arancio, senza corteo di parenti e d'amici, all'aria aperta, in presenza di una moltitudine affamata, bisognosa ed afflitta, essi pronunziarono il sacramentale sì e firmarono il solenne contratto che li legava per la vita. Auguriamo loro che al triste principio seguano sorti più liete.

le funebri esequie, pregando pace all'anima del defunto.

Dopo, il mesto corteo si ricompose e proseguì fino in fondo al paese, e di là a Udine, la salma dovendo essere sepolta nel vostro Camposanto. Essa fu accompagnata dal M. R. don Beniamino Alessio, cooperatore parrocchiale.

Precedeva il carro funebre appeso carro con parecchie corone. Tra le altre, ricordo quelle della vedova; dei figli, della figlia Anna Benz e consorte Zeffiro del Fabbro, famiglia Biasutti, famiglia Colloredo, Dora Bearzi, Anna de Toni, nipoti de Toni.

Alla desolata vedova e ai figli le nostre condoglianze.

Montenars

14 gennaio

Per la verità.

Letta la corrispondenza da Montenars in data 10 corr. nel giornale il Crociato del 13 gennaio, tengo a far sapere all'egregio corrispondente che la famiglia Micolo non ha essa fatta la festa da ballo, ma solo affittata la sala, e non in casa paterna, perchè là non tiene nè osteria, nè festa da ballo.

Ringrazia il corrispondente e lo prega a prendere più esatte informazioni.

Micolo Giacomo.

I sigg. abbonati che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 16 — s. Marcello.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone, Motta, Vittorio, S. Giovanni di Manzano.

Udine per i colpiti dalla sciagura

La sottoscrizione

del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 103.793.55.

In Provincia.

Travesio, 14. — Ieri giunse un telegramma del sig. Colonnello comandante il 22 fant. di stanza a Reggio con la lieta notizia che il soldato Zaccan Umberto di qui era vivo.

Immaginarsi la gioia dei parenti e di tutti i paesani.

Gemona, 14. — Durante la SS. Messa d'oggi in suffragio delle povere vittime del terremoto quasi tutti gli Uffici e negozi vennero chiusi in segno di lutto, anche in Pretura si sospesero le udienze che vennero rimandate nel pomeriggio.

Il Duomo ricamante addobbato a lutto per l'occasione presentava un'imponente aspetto. Nel mezzo era eretto un grande catafalco con una nobile iscrizione e tutt'intorno eravi pigiata un'immensa folla; raramente ve ne risonarà una simile.

Alla mesta officatura, presenziarono per il Comune l'assessore delegato Venturini l'ass. avv. Fedrigo Perissutti, vari consiglieri; il tenente colonnello Ranz de Balleterros, l'aiutante tenente De Faveri il capitano comandante 71 comp. alpini ed un sottotenente, il pretore cav. Gaspare Cavarzerani, il cancelliere Sandri, il cav. Antonio Stroili presidente del Tiro a segno ed il direttore cav. Ing. Gio. Batta Zozzoli, il D. Gino Polze Pres. della congregazione di Carità il consigliere provinciale D. Luciano Fantoni, il segretario comunale Rossini, il rag. P. Alessi direttore della Banca di Gemona, il rag. Bianchi direttore della Banca Cooperativa, il sig. Domenico Pittini, il sig. G. Fantoni presid. della Società Cattolica per il M. S. G. Capriz per la Cassa Prestiti S. Giuseppe, l'Istituto Stimatini il collegio di S. M. degli Angeli l'oratorio Mariano, l'oratorio di S. Agnese, varie confraternite ecc.

Tra i signore nctai Stroili, Pontotti Pittini, Ceconi Munich ecc. ecc.

L'officiante Mons. Arciprete terminata la SS. Messa disse delle brevi, si, ma commoventi parole d'occasione.

La cantoria molto si distinse nell'esecuzione della messa del Perosi.

Faluzza, 13. — Stamane alle ore 1.50 si sentì una scossa di terremoto abbastanza violenta.

Marsure di Aviano, 13. — Stanotte (erano circa le due) si avvertirono due scosse di terremoto.

Pontealba, 14.

Nou ultimo fra i nostri paesi anche Pontealba, che partecipa sempre come alla letizia, essi al duolo della comune patria, rispose come un sol uomo alla voce del suo Pastore, che la invitava a pregare la pace eterna ai fratelli periti nell'immane ecatombe. Dopo erogate a pro dei superstiti ben lire 2000 per parte del comune, 1800 al comitato, e 200 offerte in chiesa, alla funzione funebre di stamane, solenne e quale si è riscontrata altre volte in circostanze analoghe, addimòstrò una volta di più il suo generoso e costante interessamento ai cari della patria e la nobile e religiosa pietà da cui è animata.

Moggio Udinese, 15.

Imponente è stata la manifestazione di ieri per i poveri morti della Calabria e Sicilia non per straordinarietà di funzioni religiose, ma per unanime concorso di popolo. Neanche nelle feste più solenni dell'anno si verifica un concorso eguale nella bella e grande Chiesa dell'Abbazia.

Si è formato il corteo sul piazzale di Moggio inferiore. Precedevano i bambini delle scuole con la bandiera abbrunata del Ricreatoreo accompagnati dai loro maestri. Poi un numero grandissimo di membri della Società Operaia Cattolica per il M. S. e per la Previdenza ognuno col distintivo con in prima fila la bandiera abbrunata. In ultimo venivano tutte le Autorità civili, giudiziarie e militari preceduti dalla bandiera nazionale. Il corteo presentava un magnifico colpo d'occhio.

La Messa fu letta da Monsignor Gori, che rivolse brevi parole a quella folla di popolo, ricordando l'immane sciagura che ha colpito l'Italia e il cuore del Papa, dei nostri Reali e di tutta la nazione a favore dei colpiti.

Non prese parte, benchè invitata, alla funzione funebre, la Società operaia Fratellanza, Società laica, cioè senza religione. Però è spiegata, ed è logica, la sua assenza dalla Chiesa. La parola laica, onde quella Società ha battezzato se stessa, spiega tutto, cioè spiega che quella Società non vuol saperne di religione.

Maiano, 14.

Diamo l'elenco delle offerte a pro degli sventurati fratelli, offerte raccolte a cura del locale comitato:

Comune di Maiano L. 100, Società Operaia di M. S. 1.50, Frazioni Maiano: Sussanisi e Devesaco L. 363.33, Frazione di Persi L. 72, Cassola L. 34.85, Farla lire 168.39, Tiveriaco L. 93.15, Susans lire 146.37, S. Tomaso e Comercio L. 283.15. Totale L. 1311.15.

S. Giorgio di Nogaro, 14.

(c) Come dissi in una mia corrispondenza di ieri altro, oggi ha avuto luogo una messa pro defunctis in suffragio delle povere vittime dell'ultimo spaventevole terremoto.

Il parroco don Massimiliano cav. Turco aveva precedentemente diramato i relativi inviti alle autorità civili e militari, le quali tutte accolsero con isquisita cortesia l'annuncio parrocchiale ed intervennero alla sacra funzione. L'egregio sig. Sindaco ha disposto che alla messa prendesse parte una larga rappresentanza delle nostre scuole. Sicchè alle ore dieci uscirono dal municipio il sindaco, gli assessori Foghini Giuseppe, il conte di Montegnaco, il consigliere Businelli, il direttore didattico, il segretario com. il conte Porotto, il ricevitore del dazio, il presidente della Congregazione di Carità, il medico, alcuni membri della fabbriciera, gli impiegati della ferrovia e seguiti dalla scolaranza, si avviarono al tempio, ove ognuno si diresse al coro e si collocò al posto assegnato da apposito biglietto.

Per l'occasione dolorosa il tempio era parato a tutto, il catafalco era eretto in mezzo e davanti portava la scritta: «Per le vittime del terremoto». Ad esso facevano ala da una parte un drappello di guardie di finanza armate e in gran tenuta, dall'altra i rr. carabinieri di questa stazione pure in alta uniforme. La chiesa era letteralmente affollata.

La messa di requiem (si aspettava veramente qualche cosa di meglio) fu eseguita da quattro cantori di Latisana in stile gregoriano, ma, se vogliamo dir la verità, un po' troppo spiccia. L'organista poi da ultimo eseguì un 3/4 così stretto da degenerare quasi in walter.

Del resto durante la messa il raccoglimento fu generale e generale fu la commozione al presentarsi dell'elevazione e alla benedizione del catafalco.

Finita la cerimonia le autorità e la truppa, passando fra un'ala immensa di popolo silenzioso, si diressero alle loro rispettive dimore.

Sia lode alle autorità locali e al signor parroco, che si accorsero così bene nella nobile iniziativa di manifestare religiosamente a tante migliaia di sventurati l'ultimo tributo cristiano per le anime loro!

Martignacco, 14.

A Martignacco, appena conosciuto l'immane disastro del terremoto di Sicilia e Calabria, fu costituito un Comitato per raccogliere offerte.

La sottoscrizione testè chiusa ha fruttato la cospicua somma di L. 2097.19.

Di questa somma furono versate L. 250 al Comitato Veneto Trentino e L. 1847.19 al Comitato Provinciale Pro Sicilia e Calabria.

Funerali Tami. — Ieri alle ore 16.30 giungeva a Porta Gemona la salma del dott. Angelo Tami, spentosi a Tarcento. Sul piazzale Osoppo molti amici e parenti dell'estinto erano ad attendere il cadavere per accompagnarlo al cimitero.

Il dott. Angelo Tami coprì parecchie cariche pubbliche e fu anche assessore del Comune di Udine nel 1866 e Sindaco di S. Giovanni di Manzano.

Domenica 17 gennaio 1909

ricorre la Festa di S. Antonio Abate. Nella Chiesa dell'Arcivescovado saranno celebrate tre S. Messe.

La prima alle 7 1/2. La seconda alle 8 1/2 da sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

La terza alle 10 3/4 con canto. Alle ore 16 Vespri solenni, e si terminerà la funzione col bacio della S. Reliquia.

Il preventivo del Comune approvato.

Ieri avevamo scritto che al Consiglio Comunale il bilancio preventivo del Comune non era stato approvato. Il nostro cronista s'era formata questa convinzione dal fatto che i votanti non erano in numero legale. Egli però non considerò che il sindaco avrebbe potuto — come fece — riacclamare i membri della maggioranza e far votare il suo bilancio. Il quale quindi restò approvato.

DOMANI SABATO all'Albergo Nazionale avrà luogo il primo Concerto delle dame ungheresi.

Un cavallo contro una corriera. — Ieri mattina la corriera di Nimis del sig. Francesco Nimis corse un non lieve pericolo che per fortuna non arrecò danni di nessuna importanza ai passeggeri.

Arrivati infatti in Chiavris, venne la corriera raggiunta da una charratte trascinata da un focoso cavallo di proprietà del sig. Bessone.

Il cavallo andò a sbattere contro la corriera investendo ed atterrandolo un collega... del sig. Nimis.

Il cavallo caduto riportò numerose gravissime contusioni e si dovette abbatteirlo. Nei viaggiatori molto panico e nessun danno.

Funebri. — Solennissime onoranze funebri vennero stamane tributate alla defunta Rosa Franzolini, strappata da morbo crudele nella florida età di 32 anni all'affetto dei parenti. I quali numerosi (fra essi notammo lo zio Mons. Arciprete di Palma), parteciparono al corteo funebre.

L'aumento del prezzo della carta bollata. — Per effetto della legge a favore dei danneggiati dal terremoto, entrata ieri in vigore, i valori bollati — carte e marche — purchè non inferiori ad una lira, sono gravati da una addizionale del due per cento. E tutte le tasse sugli affari hanno ugualmente tale aumento.

I rivenditori di generi di privativa che hanno depositato di carta da bollo e marche sono stati obbligati a denunciare subito all'ufficio di registro i valori rimasti inventati sino a l'altro ieri sera. Furono pure avvertiti di esibire allo stesso ufficio di registro i fogli di carta da bollo per pagare l'addizionale, e per ottenere sui medesimi l'applicazione dell'imposta del bollo a calendario denotante l'aggiunta del 2 per cento.

Le marche da bollo non avranno per ora alcun distintivo, ma da ieri soggiacciono all'aumento del prezzo del 2 per cento.

IN TRIBUNALE

Un figlio contro la madre. L'assoluzione.

Ieri e ieri l'altro si discuteva al nostro Tribunale un processo per lesioni gravi. L'imputato era certo G. B. Baracchini di Buia, accusato di aver percossa la madre sua Piemontese Maria nel 10 dicembre u. s. cagionandole lesioni guarite dopo i 20 giorni.

Il figlio nega l'addebito e dice che la madre si è ferita cadendo.

La madre ed i testimoni non portano prove sufficienti contro l'imputato e il Tribunale, contrariamente alla domanda del P. M. che voleva una condanna a 35 mesi di reclusione, accoglie la tesi del difensore avv. Bartacchi ed assolve il Baracchini per non provata reità.

Settarietà da per tutto.

Riceviamo da Roma, e chi ci scrive è in grado di saper bene le cose, la seguente lettera:

« Pur troppo anche sul campo dell'immenza sciagura di Sicilia non si affratellano gli animi nè si calmano le ire di parte, e dopo la calunnia lanciata contro il clero dal Ministro Mirabello si adopera ogni mezzo per porre ostacolo alle generose imprese del Papa per quegli infelici.

Visitando oggi l'Ospizio Pontificio di Santa Marta chiesi a un Monsignore: — E' vera la voce che si cerca di impedire la venuta dei feriti in questo luogo? — E' verissimo, affermò egli, per poter poi dire che l'opera del Papa ha fallito.

— Ma, soggiunsi, almeno si potranno avere i feriti colla nave Catalogna offerta al Santo Padre da uno Spagnolo? — Anche a quella si contengono i malati, rispose il Monsignore, ma ne stiamo attendendo da un treno-ospedale dei cavalieri di Malta.

La felicità non avvicina gli uomini tra loro, scrisse il Lamennais; fa duopo che essi abbiano sofferto insieme per amarsi quanto è loro concesso di amare. Ma la forza di affetti così sacri potrà mai essere rispettata dallo spirito di setta? —

Pane bianco a cent. 20 al chilogramma.

Abbiamo mangiato e trovato gustosissimo del buon pane bianco, che si può avere a cent. 20 al chilogramma.

Si tratta d'un miracolo dovuto al M. R. Candeo il quale, coll' introduzione tra noi dell'oleocaffo, dà il mezzo d'aver del buon grano e della buona farina con la quale si produce il summentovato pane al prezzo mirabolante di centesimi 20.

Un campione del nuovo commestibile — che non si distingue affatto dal solito pane bianco — venne offerto anche al comm. Ceccato, R. Prefetto di Padova, che scrisse al M. R. Candeo d'averlo trovato buonissimo, saporito e di bellissima presenza.

Dobbiamo confessarlo, anche noi eravamo alquanto scettici in proposito, ma dopo aver constatato de visu e de... bucca dobbiamo ricrederci e segnalare questa nuova, diciamo pure, scoperta dell'infaticabile parroco.

Il grano, prodotto in Italia, venne macinato nel molino a cilindri di Poiana Granfion ed il pane venne confezionato dal prestinaio Caporale Luigi di Mestrino.

Coloro che volessero avere maggiori schiarimenti, o sementi, o campioni, si rivolgano al M. R. Candeo, Mestrino.

L'abdicazione di re Pietro di Serbia e del principe del Montenegro?

Vienna, 14. — La Mittels Zeitung stampa a grandi caratteri il seguente telegramma da Semlino che vi segnaliamo con riserva:

Nel pomeriggio a Belgrado si terrà un Consiglio di ministri sotto la presidenza di re Pietro che comunicherà ai ministri la sua intenzione di abdicare al trono a favore del principe ereditario. Ieri fra Cetigne e Belgrado si svolse un attivo scambio di telegrammi. Il principe Nicola del Montenegro avrebbe comunicato a re Pietro la stessa intenzione di abdicare.

Se si mettessero prima d'accordo!

Un lettore del Berico, a dimostrare che i settari sono sempre settari, ricorda che mentre da un lato, la Ragione asseriva che « i preti, quali corvi, sono calati a stormi sulle rovine siculo-calabresi », l'«Avanti» annunciava ai suoi lettori che « i preti si sono dati alla fuga più vergognosa ».

Ecco che cosa vuol dire mancare... d'affiatamento! La repubblicana Ragione e il socialista Avanti se si trovano concordi nel fine anticlericale e nei mezzi canaglieschi delle menzogne, han trascurato di riscontrare reciprocamente le bugie, e ne è avvenuto che nel mentre uno vede i preti a scappare l'altro li vede addensarsi a stormi « come corvi » sulle rovine. Tale sistema di propaganda anticlericale non potrebbe conseguire altro effetto che quello di suscitare la pubblica irritazione, se il momento angoscioso che attraversiamo consentisse una sosta nel dolore e nel pianto.

Orario ferroviario

Table with columns for ARRIVI DA (Venezia, Pontealba, Cormons, Palmanova, Cividale) and PARTENZE PER (Venezia, Pontealba, Cormons, Palmanova, Cividale, Azzan Augusto). Includes times and station names.

La Ditta A. MANZONI & C. DI Udine - Via della Posta, 7 - Udine accetta avvisi economici a

5 Centesimi per parola

in IV pagina dei giornali di Udine da essa appaltati La Patria del Friuli Il Giornale di Udine - Il Cruciato



Advertisement for Scott's Emulsion: 'L'esperienza di un medico sulla superiorità del rimedio autentico. Dott. LUIGI AGOSTINI Medico-Chirurgo. Venezia, Zattere N° 417. "Da circa 10 anni prescrivo la Emulsione SCOTT in casi di rachitismo, di lento sviluppo, durante la convalescenza dopo malattie esaurienti, in puerpere e allattanti e devo dichiarare che la trovo sempre di una efficacia indiscutibile e superiore di gran lunga a tutti i preparati congeneri ed alle imitazioni che spesso si trovano in commercio."'

Advertisement for Scott's Emulsion: 'La superiorità della Emulsione SCOTT sulle imitazioni e preparazioni congeneri, è dovuta alla purezza chimica dei materiali dei quali è composta, al processo esclusivo di SCOTT, ed agli speciali impianti meccanici, in laboratori dove non si produce altro. Il nome SCOTT e la marca di fabbrica, "pesceatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie, sono garanzia che il contenuto è quanto di meglio possa trovarsi come rimedio inteso alla ricostituzione organica. La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.'

Advertisement for Pomata Manfredi: 'POMATA MANFREDI Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scorpelature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrastato successo Prezzo del vasetto L. 1.30 Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.'

Advertisement for August Palmari: 'PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere. Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.'

Advertisement for Riccardo Cuttini: 'Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.'

Advertisement for Casa di Salute: 'CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVAZZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.'

Advertisement for Clinica Priata: 'CLINICA PRIATA per la cura delle Affezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54'

Advertisement for Casa di assistenza Ostetrica: 'Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.'

Advertisement for Monte Alfeo: 'MONTE ALFEO Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI & C. MILANO, via S. Paolo, 11. ROMA - stessa casa - GENOVA. La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.'

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

*Psiche*



eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano

**TOSSI**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Co-  
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor BECHER  
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte  
 volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica  
 ed i fac-simile qui sotto.  
 Gradovolissimo al palato e di effetto pronto e sicuro.  
 Scatola gr. L. 1.90 cada - Scatola picc. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte  
 le parti del mondo. - Si spediscono  
 ovunque contro assegno o verso ri-  
 missione di vaglia postale coll'aggiun-  
 ta di cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 ed in tutte le farmacie

**RINOMATI**  
 Preparati  
 di Pepsina  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-  
 male  
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**ILLO E LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Multifassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta  
 - Roma - Genova.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita  
 presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via  
 S. Paolo, 11.

10 anni di esperienze cliniche  
 hanno insegnato che il  
**Vino Marceau**  
**DEALCOLIZZATO**  
 Jodio tannico agli Iposofiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro  
 è il  
**MIGLIORE ed il più GRADITO**  
 ricostituente e depurativo del sangue  
 e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.  
 Chiar. Prof. L. Sergeni Marceau - Treviglio  
 Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo  
 preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-  
 didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzi-  
 oni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** ric-  
 stituente per antonomasia. E' una preparazione, dato  
 i tempi che corrono, veramente indovinata, economica,  
 aggradevole e di facile prensione, e che mentre ric-  
 stituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il  
 sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li  
 depura, e prepara generazioni migliori più salde e vi-  
 gorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicita-  
 zioni. Con stima  
 Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.  
 Egregio Signore,  
 L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e  
 riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale  
 eccellente ricostituente.  
 Con ossequi affettuoso suo  
 Dott. Guaita cav. Raimondo  
**Specialista malattie dei bambini.**

Milano, 16 aprile 1908.  
 Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e  
 lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone  
 specialità quando rendono le nostre più consuete for-  
 mole estetiche e gustose il che non è piccolo merito  
 verso i bambini.  
 Prof. Dott. Linita Bereita  
**Specialista malattie dei bambini e delle donne.**

Prezzo L. 3 la bottiglia.  
 Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.  
 Trovati in tutte le farmacie e presso i Concessionari  
 esclusivi per la vendita in Italia  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**  
**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esi-  
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne  
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumand-  
 ola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito  
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL  
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.-  
 per posta fr. 1.15.  
**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni  
 si vede l'effetto benefico) dell'an-  
 emia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che  
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque  
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia  
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia  
 ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo  
 circa) per posta franco L. 2,65.  
 Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto,  
 n. 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti  
 di Venezia.

**PER I NOSTRI FIGLI**

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni  
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione  
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.  
 Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve  
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini  
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli  
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per  
 una crescita troppo rapida e precoce.  
 Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-  
 mette inoltre alle giovinette di raggiungere e sor-  
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-  
 compagnato da anemia, debolezza, languori.  
 Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

**ESTRATTO di**  
  
**KeFIR**  
 Prodotto brevettato  
 della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)  
**Aggiunto al latte:**  
 E' utilissimo per i bambini lattanti  
 nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che  
 digeriscono difficilmente il latte.  
**Preso in polvere:**  
 E' efficacissimo nelle digestioni diffi-  
 cili e nelle malattie dello stomaco e degli  
 intestini. - Vince le diarree ostinate.  
**L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-**  
**mico e diffuso dei digestivi.**  
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti**  
 Milano-Roma-Genova  
**Istruzioni a richiesta**  
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE**  
**ELISEO DEL LUPO**  
 trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-**  
**STITUENTI E** per antonomasia.  
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-  
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bac-  
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Reuz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e  
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di  
**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,**  
**PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-**  
**SIASI MORBO.**  
 1 Trovati in tutte le Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**